

## **TFR e TFS : la FLC fa il punto sulla indebita trattenuta del 2,50% della retribuzione**

Relativamente alle trattenute operate sul nuovo TFS, viste le molteplici richieste di chiarimento e l'allarmismo creatosi rispetto alla scadenza dei termini per l'azione legale, con la nota a seguire facciamo il punto della situazione:

### **Una sottrazione ingiustificata del 2,50% sugli stipendi che penalizza i pubblici dipendenti.**

La FLC CGIL Nazionale già con la lettera del 21 ottobre 2010 del segretario generale Domenico Pantaleo, aveva chiesto all'INPDAP di rettificare la circolare n. 17 in tema di TFS e TFR, in quanto le disposizioni in essa contenute, a nostro parere, producevano effetti ancor più negativi di quelli contenuti nell'art. 12 della legge 122/2010.

L'illegittimità dell'operato dell'Amministrazione è stata confermata di recente anche dai giudici amministrativi i quali hanno evidenziato che il complesso normativo in materia previdenziale è mutato per effetto delle prescrizioni contenute nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, di conversione, con modificazioni del DL 31 maggio 2010 n. 78, con la conseguenza che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 non avrebbe più titolo ad essere effettuata la ritenuta del 2,50% sull'80% della retribuzione.

La FLC CGIL ha predisposto un atto di diffida, in corso di notifica, chiedendo per tutti i lavoratori del Comparto Scuola, Università, Alta Formazione e Ricerca, di interrompere la ritenuta del 2,50 sull'80% della retribuzione e di rimborsare gli importi illegittimamente trattenuti a decorrere dal 01.01.2011.

### **La FLC ha altresì dato mandato al proprio ufficio giuridico di valutare la possibilità, in caso di risposta negativa da parte del Miur alla nostra diffida, di un'iniziativa di carattere legale e di predisporre gli strumenti di tutela legale di tutti i lavoratori interessati.**

Chiariamo subito che per presentare il ricorso non ci sono termini decadenziali immediati. Tuttavia chi lo desidera può inviare una lettera di diffida e messa in mora (scaricabile dal nostro sito: <http://www.uniroma2.it/cgil/index.html>) per interrompere i termini di prescrizione sapendo che comunque c'è tempo fino al 31 dicembre 2016.

Roma 19 marzo 2012